

# Ripartiamo, insieme sulla Via

ACCOMPAGNAMENTO • DISCERNIMENTO • IMMAGINAZIONE

## Intervento di Luca Servidati

Il mio vuole essere un brevissimo intervento per parlarvi di youngCaritas: che non è semplicemente il gruppo dei giovani di Caritas...

E vorrei parlarvi di youngCaritas a partire dallo spunto che possiamo trovare in un paragrafo particolare del Sinodo (323): “I giovani possono utilmente essere **coinvolti** in questo impegno di prossimità per il loro stesso cammino di crescita e maturazione: insieme a loro può crescere tutta la comunità”.

Ma che cos'è questo **coinvolgimento**? Non si tratta di certo di un invito a far le cose di sempre, le cose di “prima”, magari in vista di un ricambio generazionale (risuona troppo spesso la domanda sbagliata: “Ma quando non ci saranno più alcuni storici volontari chiuderà il servizio?”).

Si tratta, invece, di un **coinvolgimento** che lasci spazio ai giovani per un vero protagonismo, traduco: protagonismo, cioè lasciare che la loro visione del mondo possa accrescere e migliorare quella di tutta la comunità. Ad esempio: le nuove (?) povertà – di cui i giovani sono le prime vittime: uso di droghe, alcolismo, solitudine, ludopatia, depressione, disturbi alimentari – esigono nuove modalità di accompagnamento: nuove forme perché il contesto è cambiato. Ed è cambiato il modo in cui si manifestano e si intercettano.

In questo momento di crisi abbiamo la possibilità di fare una scelta. In greco *Krisis* significa non solo lotta, crisi, ma anche scelta/decisione. I momenti di crisi sono momenti in cui si sta fronteggiando qualcosa, in cui si deve scegliere.

Siamo di fronte alla *Scelta di Enea* (come titola un libro appena pubblicato da don Luigi Maria Epicoco): ricordiamoci che Enea davanti al trauma della caduta della sua città, Troia, al posto di combattere e morire da eroe, prende sì in spalla il Padre, ma non si dimentica di prendere per mano il giovane figlio! È il suo modo di dire che il trauma non avrà l'ultima parola su di lui e la sua famiglia...

Il suo è un viaggio verso l'ignoto, un ignoto che lo porterà non più ancora a Troia, ma a fondare una nuova città.

E noi chi prendiamo in spalla, chi prendiamo per mano?

YoungCaritas lo dice il nome stesso, è Caritas (il padre) ed è young (il figlio), e il figlio sei tu, YOU. Ecco perché ancora prima di essere un gruppo di giovani (anagraficamente parlando), è la possibilità presente di avere un futuro.

Il percorso è partito già nel 2018 e quello che trovate nella cartelletta è il manifesto che è stato condiviso da tutta la rete dopo il primo forum nazionale a Roma lo scorso dicembre.

Potrete pensare che non tocca direttamente l'attività delle Caritas parrocchiali dove spesso i giovani latitano, però potrebbe essere un primo passo per sapere che di giovani ce ne sono, forse vengono cercati nei posti sbagliati.